

■ Vaccini, il no all'obbligo diventi subito operativo

È dalla seconda metà degli anni sessanta che si aspetta questa riforma in particolar modo sull'obiezione ai vaccini obbligatori dove famiglie coraggiose non senza «discriminazioni» portarono avanti la scelta di non vaccinare i loro figli.

Voglio ringraziare anche medici politici giornalisti e giudici che li hanno saputo ascoltare.

Mi permetto di ricordare i due articoli che riguardano i vaccini; uno riguarda i risarcimenti per danni ed uno la stesura di un piano vaccinale che pur mantenendo l'obbligo della vaccinazione permetta l'obiezione senza sanzione .

Con questo nuovo piano vaccinale con la prevista sospensione dell'obbligo, spero ci sarà una reale informazione ai genitori, il sostegno vero ai genitori dei bimbi danneggiati, la reale sorveglianza degli eventi avversi con la puntuale segnalazione, la comparazione dello stato di salute tra bimbi vaccinati e non.

Tutto questo dovrebbe diventare operativo al più presto dopo l'approvazione del consiglio, perché lo aspettano molte famiglie trentine, perché è un diritto non più rinviabile.

Walter Santoni